



COMUNE DI CIS
PROVINCIA DI TRENTO

NOTA INTEGRATIVA
AL BILANCIO DI PREVISIONE
2024-2026

PREMESSA

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 del D. Lgs. 118/2011) prevede, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, la stesura della nota integrativa al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa di contenuti del bilancio. Il nuovo sistema contabile armonizzato ha comportato una serie di innovazioni dal punto di vista finanziario e contabile nonché programmatico gestionale:

- a) Nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
- b) Previsioni delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;
- c) Diverse attribuzioni in termini di variazioni di bilancio;
- d) Nuovi principi contabili, tra i quali quello della competenza finanziaria potenziata che comporta, tra l'altro la costituzione obbligatoria del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità e del Fondo Pluriennale Vincolato;
- e) Nuovo Documento Unico di Programmazione D.U.P. in sostituzione della relazione previsionale programmatica.

Tra i nuovi allegati da predisporre è stata inserita la "nota integrativa", un documento con il quale si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La stessa deve contenere almeno i seguenti elementi

1. i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
2. l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente e dei relativi utilizzi;
3. l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
4. nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendano anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
5. l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
6. gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
7. l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
8. l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
9. altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

L'elencazione di missioni e programmi non è a discrezione dell'Ente, bensì tassativamente definita dalla normativa, diversamente dai programmi precedenti, che potevano essere scelti dall'Ente, in funzione delle priorità delineate nelle linee programmatiche di mandato.

Relativamente alle entrate, la tradizionale classificazione per titoli, categorie e risorse è sostituita dall'elencazione di titoli e tipologie. Stante il livello di estrema sintesi del bilancio sperimentale, la relazione è integrata con una serie di tabelle, con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa.

1. I CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI

PRINCIPI CONTABILI PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel succitato D.lgs. 118/2011, che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili, qui di seguito elencati:

1. **principio dell'annualità**: i documenti del sistema di bilancio, sia di previsione sia di rendicontazione, sono predisposti con cadenza annuale e si riferiscono a distinti periodi di gestione coincidenti con l'anno solare.

Nella predisposizione dei documenti di bilancio, le previsioni di ciascun esercizio sono elaborate sulla base di una programmazione di medio periodo, con un orizzonte temporale almeno triennale;

2. **principio dell'unità**: è il complesso unitario delle entrate che finanzia l'amministrazione pubblica e quindi sostiene così la totalità delle sue spese durante la gestione; le entrate in conto capitale sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento;

3. **principio dell'universalità**: il sistema di bilancio ricomprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione, nonché i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili alla singola amministrazione pubblica, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa svolta;

4. **principio dell'integrità**: nel bilancio di previsione e nei documenti di rendicontazione le entrate devono essere iscritte al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali spese ad esse connesse e, parimenti, le spese devono essere iscritte al lordo delle correlate entrate, senza compensazioni di partite;

5. **principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità**: *veridicità* significa rappresentazione delle reali condizioni delle operazioni di gestione di natura economica, patrimoniale e finanziaria di esercizio; *attendibilità* significa che le previsioni di bilancio sono sostenute da accurate analisi di tipo storico e programmatico o, in mancanza, da altri idonei ed obiettivi parametri di riferimento: un'informazione contabile è *attendibile* se è scevra da errori e distorsioni rilevanti e se gli utilizzatori possono fare affidamento su di essa; *correttezza* significa il rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili di programmazione e previsione, di gestione e controllo e di rendicontazione; *comprensibilità* richiede che le registrazioni contabili ed i documenti di bilancio adottino il sistema di classificazione previsto dall'ordinamento contabile e finanziario, uniformandosi alle istruzioni dei relativi glossari;

6. **principio della significatività e rilevanza**: nella formazione delle previsioni gli errori, le semplificazioni e gli arrotondamenti, tecnicamente inevitabili, trovano il loro limite nel concetto di rilevanza: essi cioè non devono essere di portata tale da avere un effetto rilevante sui dati del sistema di bilancio e sul loro significato per i destinatari;

7. **principio della flessibilità**: possibilità di fronteggiare gli effetti derivanti dalle circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione, modificando i valori a suo tempo approvati dagli organi di governo;

8. **principio della congruità**: verifica dell'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti;

9. **principio della prudenza**: devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;

10. **principio della coerenza**: occorre assicurare un nesso logico e conseguente fra la programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione generale. La coerenza implica che queste stesse funzioni ed i documenti contabili e non, ad esse collegati, siano strumentali al perseguimento dei medesimi obiettivi. Il nesso logico, infatti, deve collegare tutti gli atti contabili preventivi, gestionali e consuntivi, siano essi di carattere strettamente finanziario, o anche

economico e patrimoniale, siano essi descrittivi e quantitativi, di indirizzo politico ed amministrativo, di breve o di lungo termine;

11. **principio della continuità e costanza:** *continuità* significa che le valutazioni contabili finanziarie, economiche e patrimoniali del sistema di bilancio devono rispondere al requisito di essere fondate su criteri tecnici e di stima che abbiano la possibilità di continuare ad essere validi nel tempo, se le condizioni gestionali non saranno tali da evidenziare chiari e significativi cambiamenti; *costanza* significa il mantenimento dei medesimi criteri di valutazione nel tempo, in modo che l'eventuale cambiamento dei criteri particolari di valutazione adottati debba rappresentare un'eccezione nel tempo che risulti opportunamente descritta e documentata in apposite relazioni nel contesto del sistema di bilancio;

12. **principio della comparabilità e della verificabilità:** *comparabilità* significa possibilità di confrontare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche, di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali, del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali; *verificabilità* significa che l'informazione patrimoniale, economica e finanziaria, e tutte le altre fornite dal sistema di bilancio di ogni amministrazione pubblica, devono essere verificabili attraverso la ricostruzione del procedimento valutativo seguito. A tale scopo le amministrazioni pubbliche devono conservare la necessaria documentazione probatoria;

13. **principio della neutralità o imparzialità:** *neutralità* significa che la redazione dei documenti contabili deve fondarsi su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi; *imparzialità* va intesa come l'applicazione competente e tecnicamente corretta del processo di formazione dei documenti contabili, del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, che richiede discernimento, onestà e giudizio per quanto concerne gli elementi soggettivi;

14. **principio della pubblicità:** assicurare ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, comprensivi dei rispettivi allegati, anche integrando le pubblicazioni obbligatorie;

15. **principio dell'equilibrio di bilancio:** riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa; deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale che ogni amministrazione pubblica pone strategicamente da dover realizzare nel suo continuo operare nella comunità amministrata;

16. **principio della competenza finanziaria "potenziata":** tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. E', in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati;

17. **principio della competenza economica:** l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari;

18. **principio della prevalenza della sostanza sulla forma:** la sostanza economica, finanziaria e patrimoniale delle operazioni pubbliche della gestione di ogni amministrazione rappresenta l'elemento prevalente per la contabilizzazione, valutazione ed esposizione nella rappresentazione dei fatti amministrativi nei documenti del sistema di bilancio

Di seguito vengono evidenziati i criteri di formulazione delle previsioni relative al triennio, distintamente per la parte entrata e per la parte spesa.

1.1. LE ENTRATE

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio 2024-2026 sono state formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti, ove disponibile, ovvero, le basi informative (catastale, tributaria, ecc.).

Nei paragrafi seguenti sono riportati i criteri di valutazione per la formulazione delle principali entrate.

TITOLO I - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA

ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	2023 previsioni definitive	2024	2025	2026
Tipologia 101: Imposte tasse e proventi assimilati				
Imposta immobiliare semplice	€ 70.000,00	€ 70.000,00	€ 70.000,00	€ 70.000,00
IMUP/IMIS attività di accertamento	€ 2.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00
IMUP da altri enti	€ 1.503,14	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00
Imposta di pubblicità	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Altri tributi altri enti	€ 62,02	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE TITOLO I	€ 73.565,16	€ 72.000,00	€ 72.000,00	€ 72.000,00

Tra le entrate del Titolo I la più rilevante risulta essere quella relativa all'incasso dell'imposta IMIS.

Richiami normativi:

- L.P. n. 14 del 30 dicembre 2014 (legge finanziaria provinciale per il 2015), pubblicata sul numero straordinario n. 1 al B.U.R. n. 52/I-II del 31 dicembre 2014.
- L.P. n. 9 del 3 giugno 2015 (legge di assestamento di bilancio 2015) pubblicata sul numero Straordinario n. 1 B.U.R. n. 22/I-II del 4 giugno 2015.
- Articolo 1 comma 9ter del D.L. n. 4/2015, come convertito dalla L. n. 34/2015, modificativo dell'articolo 14 del D. L.vo n. 23/2011.
- L.P. n. 21 del 30 dicembre 2015 (legge di stabilità provinciale per il 2016) pubblicata sul numero Straordinario n. 2 B.U.R. n. 52 del 30 dicembre 2015 – Articolo 18.
- Articolo 1 (vari commi) della L.P. n. 208 del 30 dicembre 2015 (legge di stabilità dello Stato per il 2016) e articolo 1 comma 42 della L. n. 232 del 11 dicembre 2016 (legge di bilancio dello Stato per il 2017).
- L.P. n. 20 del 29 dicembre 2016 (legge di stabilità provinciale per il 2017, pubblicata sul numero Straordinario n. 3 B.U.R. n. 52/I-II del 30 dicembre 2016).
- L.P. n. 18 del 29 dicembre 2017 (legge di stabilità provinciale 2018).
- L.P. n. 16 del 28 dicembre 2020 (legge di stabilità provinciale 2021).
- L.P. n. 22 del 27 dicembre 2021 (legge di stabilità provinciale 2022).
- L.P. n. 20 del 29 dicembre 2022 (legge di stabilità provinciale 2023).

L'IM.I.S. è un'imposta locale diretta, di natura immobiliare, reale e proporzionale, e costituisce tributo "proprio" dei Comuni anche ai fini delle norme provinciali in materia di finanza locale. Sotto il profilo della tipologia tributaria e dell'impianto strutturale normativo l'IM.I.S. ricalca per molti elementi l'I.C.I. e l'I.MU.P. (anch'essi tributi di natura immobiliare, reale e proporzionale), ma si pone su un piano innovativo per almeno tre aspetti:

- a. la più puntuale definizione delle fattispecie e degli elementi costitutivi del tributo in modo da ridurre al minimo i margini di aleatorietà e dubbio interpretativo che nel tempo hanno caratterizzato l'applicazione di I.C.I. ed I.MU.P. anche recuperando e codificando in legge le interpretazioni consolidate della giurisprudenza;

- b. la modifica sostanziale del rapporto tra Ente impositore (il Comune) e contribuente. Con l'abrogazione degli obblighi dichiarativi e, contemporaneamente, con la previsione dell'obbligo dell'invio del modello precompilato con la determinazione del tributo dovuto, l'IM.I.S. sperimenta l'attuazione concreta dei principi dello Statuto dei diritti del contribuente ad una fase non ancora realizzata a livello statale, innovando il concetto stesso di applicazione delle imposte immobiliari e definendo puntualmente gli obblighi e diritti reciproci tra Comune e contribuente, nell'ottica della collaborazione massima e quindi anticipando, nella generalità dei casi, alla fase del versamento spontaneo (autoliquidazione) il rapporto fino ad oggi rimesso al momento dell'accertamento;
- c. l'ampliamento dell'autonomia impositiva del Comune, sia nella fase dell'articolazione della potestà impositiva sul piano delle aliquote e delle detrazioni, sia in quella regolamentare con specifico riferimento alla possibilità di codificare i procedimenti amministrativi che accompagnano l'applicazione dell'imposta.

Queste tre linee portanti della normativa IM.I.S. sono tra l'altro funzionali alla centralità che il tributo assume nella nuova architettura della finanza locale voluta dalla L.P. n. 12/2014, e quindi la loro corretta applicazione nel tempo appare strategica per la complessiva autonomia finanziaria e programmatoria del Comune, anche in relazione alla costituzione di uffici tributi specializzati e strutturati su dimensioni sovracomunali per creare professionalità idonee alla puntuale applicazione delle predette innovazioni.

La politica fiscale adottata dalla Provincia Autonoma di Trento è improntata su una stabilizzazione della pressione fiscale.

Per il comune di Cis nell'anno 2024 si intende applicare le stesse aliquote previste per l'anno 2023.

TIPOLOGIA DI IMMOBILE	ALIQUOTA	DETRAZIONE D'IMPOSTA
Abitazione principale per le sole categorie catastali A1, A8 ed A9, e relative pertinenze	0,35%	€ 307,84
Abitazione principale per le categorie catastali diverse da A1, A8 ed A9, e relative pertinenze	0,00%	
Fattispecie assimilate per legge (art. 5 co. 2 lettera b) della L.P. n. 14/2014) ad abitazione principale e relative pertinenze, per le categorie catastali diverse da A1, A8 ed A9	0,00%	
Altri fabbricati ad uso abitativo	0,895%	
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali A10, C1, C3 e D2	0,55%	
Fabbricati iscritti nella categoria catastale D1 con rendita inferiore o uguale ad € 75.000,00=	0,55%	
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D7 e D8 con rendita inferiore o uguale ad € 50.000,00=	0,55%	
Fabbricati destinati ad uso come "scuola paritaria"	0,00%	
Fabbricati concessi in comodato gratuito a soggetti iscritti all'albo delle organizzazioni di volontariato o al registro delle associazioni di promozione sociale.	0,00%	
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D3, D4, D6 e D9	0,79%	
Fabbricati iscritti nella categoria catastale D1 con rendita superiore ad € 75.000,00=	0,79%	
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D7 e D8 con rendita superiore ad € 50.000,00=	0,79%	
Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale uguale o inferiore ad € 25.000,00=	0,00%	
Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale superiore ad € 25.000,00=	0,10%	€ 1.500,00
Aree edificabili, fattispecie assimilate e altri immobili non compresi nelle categorie precedenti	0,895%	

Rilevato che il Comune intende mantenere le seguenti agevolazioni:

- agevolazione comodato gratuito come da scelta regolamentare: assimilazione abitazione principale
- agevolazione "anziano o disabile in casa di riposo": assimilazione abitazione principale

Si evidenzia che nel corso del 2024 sarà approvato il nuovo Piano Regolatore comunale. Ciò comporterà delle variazioni rispetto alle previsioni.

Il gettito IM.I.S. viene stimato per gli anni 2024, 2025 e 2026 in € 70.000,00.

I.M.I.S. attività di accertamento

L'Ufficio tributi è impegnato al controllo ed al recupero delle mancate riscossioni. Nel corso dell'esercizio 2024 si proseguirà con l'attività di verifica e accertamento dell'IMIS relativamente all'anno 2019 e anni di imposta successivi.

• TITOLO II - TRASFERIMENTI CORRENTI:

Nell'ambito dei trasferimenti correnti iscritti al titolo 2^A dell'entrata, la previsione 2024-2026 è la seguente:

TRASFERIMENTI CORRENTI	2023 previsioni definitive	2024	2025	2026
Tipologia 101: trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	€ 332.831,60	€ 279.901,20	€ 173.322,96	€ 173.322,96
TOTALE TITOLO II	€ 332.831,60	€ 279.901,20	€ 173.322,96	€ 173.322,96

Trasferimenti da parte dello Stato:

In tale voce sono iscritti i rimborsi dal Ministero per le consultazioni elettorali e i Diritti rilascio carta d'identità elettronica.

Trasferimenti da parte della PAT:

In tale voce sono iscritti i trasferimenti provinciali: Contributo provinciale sul Fondo perequativo, quota ex F.I.M. a finanziamento estinzione anticipata mutui e fondo emergenziale a sostegno della parte corrente.

Trasferimenti da parte di altri soggetti:

In tale voce sono iscritti i trasferimenti provenienti da altri soggetti: Piano di vallata BIM a finanziamento della spesa corrente, rimborso spazzatura strade da parte della Comunità della Valle di Non, rimborso spese dagli enti consorziati per la manutenzione ordinaria strada Val di Campo e rimborso spese dagli enti in convenzione per manutenzione ordinaria strade forestali.

• TITOLO III - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE:

Nell'ambito delle entrate extratributarie iscritte al titolo III dell'entrata, la previsione 2024 è stata stimata come sotto specificata:

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	2023 previsioni definitive	2024	2025	2026
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	€ 64.408,69	€ 80.439,69	€ 78.451,13	€ 75.390,87
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	€ 1.725,00	€ 600,00	€ 500,00	€ 500,00
Tipologia 300: Interessi attivi	€ 3.826,75	€ 1.500,00	€ 1.500,00	€ 1.500,00
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	€ 59.571,58	€ 58.000,00	€ 72.220,00	€ 73.000,00
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	€ 5.100,00	€ 5.100,00	€ 5.100,00	€ 5.100,00
TOTALE TITOLO III	€ 134.632,02	€ 145.639,69	€ 157.771,13	€ 155.490,87

Proventi da servizi

In questa voce sono classificate tutte le entrate relative ai servizi erogati a pagamento dal Comune, tra cui i servizi a domanda individuale, i più rilevanti dei quali sono il servizio acquedotto e fognatura e diritti di segreteria.

Per il triennio 2024-2026 le entrate e le spese previste sono le seguenti:

SERVIZI	ENTRATE 2024	TASSO DI COPERTURA 2024	ENTRATE 2025	TASSO DI COPERTURA 2025	ENTRATE 2026	TASSO DI COPERTURA 2026
Acquedotto	€ 12.555,00	100%	€ 12.555,00	100%	€ 12.555,00	100%
Fognatura	€ 14.301,00	100%	€ 14.312,44	100%	€ 14.301,00	100%
Totale	€ 26.856,00		€ 26.867,44		€ 26.856,00	

Proventi gestione beni

In questa sezione sono contabilizzati i proventi derivanti dai fitti attivi di fabbricati, taglio ordinario boschi, sorti legna, sovracanone derivazione acqua a scopo idroelettrico.

Canone Unico Patrimoniale

Si evidenzia che per effetto dell'entrata in vigore del **Canone Unico patrimoniale**, entrata di natura patrimoniale, disciplinato dall'articolo 1 commi da 816 a 847 della L. n 160/2019 **a partire dal 01.01.2021** viene abrogata l'Imposta sulla Pubblicità disciplinata dal D.Lgs 507/1993 e la T.O.S.A.P. disciplinata dal capo II del D.Lgs 507/1993, entrate di natura tributaria.

Pertanto nel bilancio di previsione le entrate tributarie risultano ridotte delle previsioni di entrate relative all'Imposta di pubblicità, diritti sulle pubbliche affissioni, Tassa per le occupazioni degli spazi pubblici permanente e temporanea, mentre le entrate patrimoniali risultano incrementate delle previsioni relative all'incasso del canone unico patrimoniale. Il regolamento di istituzione del canone e le relative tariffe sono stati approvati con deliberazione di Consiglio Comunale n. 02 del 29.03.2021.

Proventi attività di controllo e repressioni delle irregolarità e illeciti

Questa voce si riferisce sostanzialmente alle sanzioni per violazioni a regolamenti comunali, ordinanze, norme di legge e al codice della strada.

Altre entrate da redditi di capitale

Questa voce si riferisce agli utili delle società partecipate utilizzati a finanziamento della spesa corrente.

Rimborso e altre entrate correnti

Rientrano in questa tipologia le entrate derivanti da rimborsi di terzi di spese sostenute dall'ente a vario titolo.

• TITOLO IV - ENTRATE IN CONTO CAPITALE:

Nell'ambito delle entrate in conto capitale iscritte al titolo IV dell'entrata, la previsione 2024 è stata stimata come sotto specificata:

ENTRATE IN CONTO CAPITALE	2023 previsioni definitive	2024	2025	2026
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	€ 393.033,17	€ 162.999,95	€ 110.110,82	€ 109.377,95
Tipologia 300: altri trasferimenti in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	€ 24.224,20	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE TITOLO IV	€ 417.257,37	€ 162.999,95	€ 110.110,82	€ 109.377,95

Per quanto riguarda il finanziamento delle spese di parte capitale, ossia le spese di investimento, le tipologie di entrata riguardano principalmente: i contributi provinciali (per le opere di interesse provinciale, fondo investimenti programmati, budget, contributi su legge di settore).

- Contributi dalla Provincia Autonoma di Trento e Regione Trentino Alto Adige

I contributi concessi dalla Provincia Autonoma di Trento a finanziamento di opere programmate e la quota del budget.

- Contributi dallo Stato erogati tramite la PAT

Il bilancio di previsione registra i contributi concessi dallo Stato erogati tramite la PAT destinati all'efficientamento energetico: l'importo relativo all'anno 2024 è pari ad euro 50.000,00.

- Contributi da altri Enti

I trasferimenti a finanziamento di opere pubbliche da altri enti del settore pubblico quali il Consorzio BIM quali canoni aggiuntivi, piani straordinari, piani arredo urbano, piano mobilità e piano ripristini urbani. In bilancio è inoltre iscritta la previsione di incasso di utili della società medio Barnes, della società Elettrica Cis e della Società Idroelettrica Medio Barnes.

Non sono in previsione entrate derivanti da indebitamento (assunzione mutui).

• TITOLO VII - ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE:

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'ente ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.

Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

Qualora l'ente si possa trovare in carenza di liquidità nel corso dell'esercizio 2024 la Giunta Comunale con delibera n. 110 del 14.11.2023 ha deliberato, ai sensi dell'art 222 del Dlgs 267/2000, il limite massimo di anticipazione, che viene calcolato sulla base delle entrate accertate afferenti i primi tre titoli del penultimo consuntivo approvato (conto consuntivo 2022), nell'importo di € 118.566,16. È stato previsto un apposito stanziamento, sia in entrata che al corrispondente titolo dell'uscita.

ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORERIA	2023 previsioni definitive	2024	2025	2026
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoreria	€ 100.071,27	€ 118.566,16	€ 118.566,16	€ 118.566,16
TOTALE TITOLO VII	€ 100.071,27	€ 118.566,16	€ 118.566,16	€ 118.566,16

• TITOLO IX - ENTRATE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta. Sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale ed i

relativi rimborsi. Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	2023 previsioni definitive	2024	2025	2026
Tipologia 100: Entrate per partite di giro	€ 349.300,00	€ 359.700,00	€ 359.700,00	€ 359.700,00
Tipologia 200: Entrate per conto terzi	€ 19.600,00	€ 21.000,00	€ 21.000,00	€ 21.000,00
TOTALE TITOLO IX	€ 368.900,00	€ 380.700,00	€ 380.700,00	€ 380.700,00

2. LE SPESE CORRENTI

Per quanto riguarda le **spese correnti**, le previsioni sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio quali rifiuti, pulizie, illuminazione pubblica, ecc.);
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'amministrazione da effettuare in relazione agli obiettivi indicati nel DUP. La struttura del nuovo bilancio armonizzato della parte spesa è ripartita in missioni/programmi/titoli/macroaggregati.

SPESE CORRENTI PER MACROAGGREGATO

	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
1. Redditi da lavoro dipendente	€ 179.790,00	€ 135.870,00	€ 135.870,00
2. Imposte e tasse a carico dell'Ente	€ 21.890,00	€ 18.890,00	€ 18.890,00
3. Acquisto di beni e servizi	€ 189.647,74	€ 154.587,97	€ 152.810,68
4. Trasferimenti correnti	€ 64.720,00	€ 55.050,00	€ 54.550,00
7. Interessi passivi	€ 2.000,00	€ 2.000,00	€ 2.000,00
9. Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 2.500,00	€ 2.500,00	€ 2.500,00
10. Altre spese correnti	€ 24.627,32	€ 21.830,29	€ 21.827,32
Totale	€ 485.175,06	€ 390.728,26	€ 388.448,00

Redditi da lavoro dipendente

Le previsioni di bilancio tengono conto, per il personale in servizio, del fabbisogno previsto per il triennio.

Imposte e tasse a carico dell'Ente

Comprende la spesa per imposte e tasse a carico dell'ente quali Irap sulle retribuzioni erogate ai dipendenti, imposte e tasse a carico dell'ente, spese per registrazione contratti.

Acquisto di beni e servizi

Comprende la spesa per acquisto di beni e servizi necessari a garantire il regolare funzionamento e la buona gestione dei servizi. All'interno di questa voce le spese più significative sono gli Organi Istituzionali, tutte le manutenzioni ordinarie degli edifici e patrimonio del Comune di Cis, le riparazioni, le utenze, la spesa di riscaldamento e le manutenzioni degli applicativi informatici.

Trasferimenti correnti

Comprende le spese per:

- contributi erogati a vario titolo, ad associazioni, al corpo V.V.F., alla parrocchia,...
- trasferimento al Comune di Borgo d'Anania quota spese convenzione "progetto sicurezza del territorio",
- trasferimento al Comune di Bresimo quota spese convenzione operaio comunale, quota spese progetto intervento 3.3.D.,
- trasferimento al Comune di Cles per la compartecipazione alla spesa per la gestione della Scuola Media, dell'asilo Nido, per la gestione del progetto Piano Giovani e per compartecipazione alle spese della commissione elettorale,
- trasferimento al Comune di Livo per la compartecipazione alla spesa per la gestione della Scuola Elementare e della Scuola Materna, per la quota spese consorzio segretariale,
- trasferimento al Comune di Novella quota spese convenzione consorzio vigilanza boschiva,
- trasferimento al Comune di Rumo quota spese convenzione servizio segreteria e servizio commercio,
- trasferimenti alla PAT e enti strumentali relativi a quota sanzioni per violazione codice della strada, spese miglorie boschive, contributo TARI.

Interessi passivi, oneri finanziari e quote capitale ammortamento mutui e prestiti

La spesa complessiva indicata è relativa agli interessi dovuti in caso di utilizzo dell'anticipazione di cassa. Non sono previsti mutui.

Rimborso e poste correttive delle entrate

In questo macroaggregato sono classificati gli sgravi, rimborsi e trasferimenti di quote indebite ed inesigibili di imposte ed entrate e proventi diversi.

Altre spese correnti

In questa voce sono classificate tutte le spese che non trovano collocazione nei precedenti macroaggregati quali ad esempio le spese per premi assicurativi, il fondo crediti di dubbia esigibilità, il fondo di riserva, il fondo svalutazione crediti, il fondo garanzia crediti commerciali.

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio. Il principio contabile della contabilità finanziaria armonizzata prevede criteri di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che, a regime, dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso nei cinque anni precedenti.

Per quanto riguarda la tipologia del credito oggetto di accantonamento, la norma (allegato A/2 del D.Lgs 126/14 punto 3.3) lascia libera scelta all'ente di individuare le poste di entrata oggetto di difficile esazione, prevedendo che non siano poste relative a:

- trasferimento da altre PA
- entrate assistite da fideiussione
- entrate tributarie che possono essere ancora accertate per cassa.

La determinazione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è stata preceduta da una dettagliata e puntuale analisi delle partite creditorie dell'Ente.

Il metodo che il Comune di Cis intende adottare per la predisposizione del FCDE è il metodo della media semplice, in quanto le riscossioni rispetto al dovuto sono state regolari nel corso degli anni presi in considerazione.

L'ente ha applicato l'abbattimento al 100% per gli anni 2024-2025-2026.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità è incluso nella missione 20, programma 2 ed è stato quantificato secondo gli importi seguenti:

- anno 2024 Euro 6.327,32
- anno 2025 Euro 6.330,29
- anno 2026 Euro 6.327,32.

Non si è ritenuto, in ragione della tipologia di entrate considerate e della modalità di accertamento delle stesse, procedere ad accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità per quanto riguarda le entrate di parte capitale. Non sono previste entrate di dubbia e difficile esazione in conto capitale.

Fondi di riserva

L'articolo 166 del Testo Unico prevede che in bilancio debba essere iscritto un Fondo di riserva di competenza pari ad una percentuale compresa tra lo 0,3% e il 2,00% delle spese correnti.

Il Fondo di riserva di competenza iscritto in bilancio nelle tre annualità rientra nelle percentuali previste dalla legge.

Il **Fondo di riserva ordinario** secondo gli importi di competenza rientra nelle percentuali previste dalla legge (min. 0,3% e max 2% delle spese correnti iscritte in bilancio):

- anno 2024 Euro 2.000,00
- anno 2025 Euro 2.000,00
- anno 2026 Euro 2.000,00.

Fondo di riserva di cassa

Con la nuova contabilità armonizzata, a seguito della reintroduzione della previsione di cassa, è stato previsto l'obbligo di stanziare nel primo esercizio del bilancio di previsione finanziario un fondo di riserva di cassa, non inferiore allo 0,2 % delle spese finali, utilizzato con deliberazioni dell'organo esecutivo (art. 166 comma 2quater TUEL): lo stanziamento iscritto in bilancio, rispettoso di tale limite, ammonta ad € 10.000,00.

Fondo garanzia debiti commerciali

La legge di bilancio 2019 ha introdotto un nuovo obbligo di accantonamento di risorse correnti per gli enti che non rispettano i termini di pagamento delle transazioni commerciali o non riducono il debito pregresso o non alimentano correttamente la piattaforma dei crediti commerciali (PCC). La norma stabilisce, inoltre, che la stessa PCC è la base informativa per monitorare il debito pregresso e per misurare la tempestività dei pagamenti. Tale disposizione si applica a partire dal 2021.

La legge di bilancio 2019 (L.145/2018, art. 1 commi 859 e seguenti) come modificata dal DL crescita (DL 34/2019) impone, a decorrere dal 2021, alcune penalizzazioni agli Enti che non riducono il proprio stock di debito commerciale scaduto e che non rispettano i tempi di pagamento previsti dalla normativa.

I tempi di pagamento e ritardo sono calcolati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni PCC.

La penalità per le amministrazioni in contabilità finanziaria consiste nell'istituire in parte corrente di bilancio il "Fondo di garanzia debiti commerciali" sul quale non sono ammessi impegni e pagamenti ed il cui stanziamento è destinato a confluire in avanzo al termine dell'esercizio finanziario. Inoltre si prevede che il Fondo di garanzia debiti commerciali accantonato nel risultato di amministrazione sia liberato nell'esercizio successivo a quello in cui siano rispettate determinate condizioni di virtuosità.

La legge prevede che, con delibera di Giunta da adottare entro il 28 febbraio, gli Enti debbano stanziare, nella parte corrente del proprio bilancio l'accantonamento in questione, nel caso in cui siano state rilevate le condizioni di cui al comma 859, riferite all'esercizio precedente, per un importo pari:

- al 5% degli stanziamenti riguardanti l'esercizio in corso per l'acquisto di beni e servizi, nel caso in cui il debito commerciale residuo rilevato alla fine dell'esercizio precedente non sia ridotto almeno del 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente. Tale misura si applica solo nel caso in cui il debito residuo dell'esercizio precedente sia superiore al 5% del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio. La penalità si applica (comma 868), inoltre, agli Enti che non hanno rispettato contemporaneamente le seguenti condizioni:
 - pubblicazione dell'ammontare complessivo dei debiti di cui all'art. 33 del D.lgs. 33/2013;
 - trasmissione alla PCC dello stock del debito residuo;
 - trasmissione alla PCC della comunicazione dell'avvenuto pagamento delle fatture

Per questo caso nel Comune di Cis non ricorre la fattispecie in quanto il debito residuo è pari a € 0,00.

➤ nei casi diversi da quelli di cui alla lettera a), per gli Enti che presentano un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non

rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del D.lgs. 231/2002 l'importo è pari (commi 859 lett. b) e 862):

- al 5% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi superiore ai 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- al 3% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- al 2% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra undici e trenta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- al 1% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra uno e dieci giorni, registrati nell'esercizio precedente.

Nel bilancio di previsione 2024-2026 non è stato previsto alcun fondo garanzia debiti commerciali. Al termine dell'anno 2023 si procederà a verificare i valori dell'indicatore di ritardo annuale dei pagamenti per l'anno appena giunto al termine, desunto dalla Piattaforma dei crediti (PCC) e calcolato tenendo conto anche delle fatture scadute non ancora pagate e sulla base delle informazioni presenti nelle registrazioni contabili dell'ente, e della stima del dato relativo al debito commerciale residuo scaduto sul totale delle fatture ricevute (inferiore al 5%).

Se si dovessero superare i parametri indicati dalla normativa, si provvederà a costituire per l'anno 2024, entro i termini stabiliti, il fondo garanzia dei debiti commerciali.

Il Fondo di garanzia debiti commerciali accantonato nel risultato di amministrazione è liberato nell'esercizio successivo a quello in cui sono rispettate le condizioni di cui alle lettere a) e b) del comma 859.

3. ELENCO DEGLI INTERVENTI PROGRAMMATI PER SPESE DI INVESTIMENTO FINANZIATI CON IL RICORSO AL DEBITO E CON LE RISORSE DISPONIBILI

I Comuni Trentini, come da intese concluse con le integrazioni al protocollo di intesa in materia di finanza locale per l'anno 2020 hanno ceduto i loro spazi finanziari alla Provincia dal 2020 al 2023. (Delibera della Giunta Provinciale n. 1051 e n. 2079 del 2020). Con il protocollo di intesa 2023, in considerazione dell'attuale incertezza relativa alla programmazione degli investimenti, alla luce delle disposizioni normative nazionali in materia di vincoli di finanza pubblica previste dalla L. 243/2012, le parti hanno stabilito che gli spazi finanziari relativi al 2023 assegnati dai Comuni alla Provincia ritornano nella disponibilità dei singoli Comuni.

Nell'ambito del nuovo documento di programmazione finanziaria non sono previsti interventi finanziati con il ricorso all'indebitamento.

Nella contabilizzazione dei mutui in essere si tiene conto del rimborso alla Provincia della quota derivante dall'operazione di estinzione dei mutui avvenuta nel corso del 2015, dove la Provincia Autonoma di Trento, in attuazione dell'art. articolo 1, comma 413 Legge 23dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) e dell'art. 22 della Legge provinciale 30 dicembre 2014, n. 14 (legge finanziaria provinciale 2015), per ridurre il debito del settore pubblico provinciale ha anticipato ai comuni le risorse necessarie per l'estinzione anticipata di mutui.

Le disposizioni della delibera della Giunta Provinciale n. 1035 del 17.06.2016 prevedono il rientro tramite decurtazione della quota del fondo per gli investimenti programmati dai comuni ex art. 11 L.P. 36/93 e ss.mm.ii.

La quota che la Provincia trattiene per il Comune di Cis è pari ad € 12.365,83 a partire dal 2018 fino al 2027.

LE SPESE IN CONTO CAPITALE

Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili.

Di seguito sono elencati i nuovi investimenti previsti per l'anno 2024 e le relative fonti di finanziamento:

DENOMINAZIONE	STANZIAMENTO	FONTE DI FINANZIAMENTO
Acquisto attrezzature straordinarie e software per uffici comunali	€ 2.000,00	Budget
Completamento e manutenzione straordinaria strutture comunali ed edifici comunali	€ 9.000,00	Budget € 4.000,00 Canoni aggiuntivi BIM € 5.000,00
Spese per studi e progettazioni vari	€ 2.500,00	Budget
Spese per progetti giovanili	€ 2.000,00	Canoni aggiuntivi BIM
Contributo straordinario per acquisto attrezzatura in dotazione V.F.V.	€ 3.000,00	Budget
Rimborso al comune di Bresimo quota progetto "Intervento 3.D.D."	€ 18.000,00	Canoni aggiuntivi BIM
Manutenzione straordinaria acquedotto comunale	€ 5.000,00	Budget
Acquisto straordinario per arredo urbano	€ 3.500,00	Canoni aggiuntivi BIM
Rimborso al consorzio irriguo di Cis spese messa in sicurezza opere di presa torrente Barnes	€ 5.250,00	Budget
Intervento compensazione ambientale	€ 10.000,00	Canoni aggiuntivi BIM
Manutenzione straordinaria strade interne	€ 2.500,00	Budget € 1.500,00 Canoni aggiuntivi BIM € 1.000,00
Manutenzione straordinaria strade esterne	€ 1.500,00	Budget
Manutenzione straordinaria fossa imhoff	€ 2.000,00	Budget
Acquisto aree per opere pubbliche	€ 3.500,00	Canoni aggiuntivi BIM
PNRR installazione impianti per produzione energia da fonti rinnovabili M2 C4 INV 2.2 CUP C54J23000020006	€ 50.000,00	Contributi EFF. ENERGETICO STATO
PNRR Installazione impianti per produzione energia da fonti rinnovabili – Risorse Proprie M2 C4 INV 2.2 CUP C54J23000020006	€ 33.077,95	Budget € 32.000,00 Canoni aggiuntivi BIM € 1.077,95
PNRR piattaforma digitale nazionale dati	€ 10.172,00	Contributi P.N.R.R.
PNRR APP IO M1 C1 INV1.4.3 CUP C51F22002470006	€ 5.103,00	Contributi P.N.R.R.
PNRR SPID CIE M1 C1 INV1.4.4 CUP C51F22001950006	€ 14.000,00	Contributi P.N.R.R.
TOTALE	€ 182.102,95	

Di seguito si elencano gli interventi previsti sul Bilancio di Previsione 2024-2026 che risultano già impegnati in esercizi precedenti ancora in corso.

Denominazione	Stanzamento	Fonte di finanziamento
TOTALE	€ 0,00	

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)

Il fondo pluriennale vincolato FPV è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate e destinate al finanziamento di obbligazioni passive già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Secondo il nuovo principio contabile della competenza finanziaria potenziata gli impegni finanziati da entrate a specifica destinazione, di parte corrente o investimenti, sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventerà esigibile. Questo comporta che lo stanziamento di spesa riconducibile all'originario finanziamento può essere ripartito pro-quota in più esercizi, attraverso l'impiego del cosiddetto "Fondo pluriennale vincolato".

L'FPV ha proprio lo scopo di far convivere l'imputazione della spesa secondo questo principio (competenza potenziata) con l'esigenza di evitare la formazione di componenti di avanzo o disavanzo artificiose, e questo a partire dalla nascita del finanziamento e fino all'esercizio in cui la prestazione connessa con l'obbligazione passiva avrà termine.

Variazione di bilancio di competenza e di cassa – fondo pluriennale

Miss.	Progr.	Titolo	Macro.	Capitolo	Descrizione	Importo
					<i>Totale Titolo I</i>	€ 0,00
					<i>Totale Titolo II</i>	€ 0,00
					<i>Totale Complessivo Fondo Pluriennale</i>	€ 0,00

Nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendano anche investimenti ancora in corso di definizione, specificare le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi programmi.

Non vi sono stanziamenti riguardanti il F.P.V. che comprendono investimenti ancora in corso di definizione.

Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

Non risulta alcuna garanzia prestata dall'ente.

Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

Non sono stati attivati contratti relativi a strumenti di finanza derivata e/o contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

Elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lett. a) del D.Lvo 18.8.2000 n. 267.

Per organismi strumentali si intendono gli enti previsti dagli artt. 30 e 31 del D.Lvo 18.8.2000, n. 267 e le aziende speciali di cui all'art. 114, comma 1, del medesimo decreto.

L'Ente non possiede alcuna quota in organismi strumentali e aziende speciali.

Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale

L'Ente ha provveduto, in data 28.12.2018, (deliberazione del Consiglio Comunale n. 29) con proprio provvedimento motivato, all'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette, non rilevando alcuna partecipazione da dover dismettere ai sensi del D.lgs. n. 175/2016.

L'esito di tale ricognizione è stato comunicato, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014 alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti in data 21.02.2019. Con circolare del 12 novembre 2019 il Consorzio dei comuni trentini ha comunicato che "Ai sensi dell'art. 18, co. 3 bis 1, L.P. 01 febbraio 2005, n. 1 e dell'art. 24 co. 4 l.p. 29 dicembre 2016, n. 19 e ss.mm.ii., gli Enti locali della Provincia di Trento sono tenuti, con atto triennale aggiornabile entro il 31 dicembre di ogni anno, alla ricognizione delle proprie partecipazioni societarie, dirette ed indirette, e ad adottare un programma di razionalizzazione, soltanto qualora siano detentrici di partecipazioni in società che integrino i presupposti indicati dalle norme citate. Tali disposizioni assolvono, nel contesto locale, alle finalità di cui all'analogo adempimento, previsto dalla normativa statale all'art. 20 d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175, ed hanno trovato applicazione "a partire dal 2018, con riferimento alla situazione del 31 dicembre 2017" (art. 7 co. 11, l.p. 29 dicembre 2016, n. 19)" nella stessa nota si indica come "l'aggiornamento entro il 31 dicembre 2019 assume, per gli Enti locali della Provincia di Trento, carattere facoltativo".

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 33 del 28.12.2020 sono stati approvati l'aggiornamento della revisione annuale delle partecipazioni societarie ai sensi del D. Lgs. 19.08.2016 n. 175 e la Relazione per la ricognizione annuale che costituisce aggiornamento ed integrazione del documento già adottato con deliberazione del Consiglio comunale n. 27 dd. 28.09.2017.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 25 del 27.12.2021 sono stati approvati l'aggiornamento della revisione annuale delle partecipazioni societarie ai sensi del D.Lgs. 19.08.2016 n. 175 e la Relazione per la ricognizione annuale che costituisce aggiornamento ed integrazione del documento già adottato con deliberazione del Consiglio comunale n. 27 del 28.09.2017 nonché dell'allegato 1 alla delibera n. 29 del 28.12.2018, così come aggiornato con deliberazione n. 33 del 28.12.2020, confermando che per nessuna delle partecipazioni societarie attualmente detenute dal Comune di CIS, ricorrono le condizioni normative di cui al D.Lgs. 19.08.2016, n. 175, (L.P. 27 dicembre 2010, n. 27 e ss.mm.ii) che ne impongano l'alienazione ovvero l'adozione di altre misure comunque previste dall'art. 20, comma 1 D.Lgs. 19/08/2016, n. 175 così come trasfuso nella normativa provinciale.

Riepilogo

	Denominazione e data della costituzione	Servizi prevalenti	Quota %
1	Consorzio dei Comuni Trentino Società Cooperativa (partecipazione diretta)	<i>Autoproduzione di beni e servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipati o allo svolgimento delle loro funzioni /art.4, c.2, lett d)</i>	0,54 %
2	Azienda per il turismo Valle di Non società cooperativa (partecipazione diretta)	<i>Promozione e commercializzazione del territorio</i>	0,22 %
3	Informatica Trentina S.p.A. (partecipazione diretta)	<i>Svolgimento di funzioni ed attività nel settore dei servizi e progetti informatici ispirati a principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza.</i>	0,0015 %
4	Trentino Trasporti SPA (partecipazione diretta)	<i>Gestione manutenzione ed implementazione del patrimonio indisponibile funzionante ai servizi di trasporto pubblico su gomma e della ferrovia Trento-Malè-Mariliva su mandato della PAT</i>	0,00015%
5	Società Idroelettrica del Medio Barnes srl (partecipazione diretta)	<i>Produzione di energia da fonti rinnovabili (art.4, c7). La Società gestisce una centralina idroelettrica sul torrente Barnes ed ha come scopo sociale la produzione e la vendita di energia elettrica distribuendo utili.</i>	9,99%
6	Società Idroelettrica Barnes srl (partecipazione diretta)	<i>Produzione di energia da fonti rinnovabili (art.4, c7). La Società gestisce una centralina idroelettrica sul torrente Barnes ed ha come scopo sociale la produzione e la vendita di energia elettrica distribuendo utili.</i>	8,50%

7	Società Elettrica Cis srl (partecipazione diretta)	Sfruttamento delle acque del torrente Barnes che corre nel territorio comunale di Cis mediante la realizzazione di una derivazione d'acqua, la costruzione di un impianto di produzione idroelettrica, la gestione e l'eventuale cessione di energia elettrica	35,00%
8	Federazione Trentina della Cooperazione (partecipazione indiretta)	Prestazione di servizi organizzativi e gestionali	0,0006732% della quota di 0,51 Consorzio dei Comuni
9	Cassa Rurale di Trento (partecipazione indiretta)	Attività bancarie e finanziarie	0,0002244% della quota di 0,51 Consorzio dei Comuni
10	Set Distribuzione spa (partecipazione indiretta)	Attività produttive di beni e servizi	0,0002346% della quota di 0,51 Consorzio dei Comuni
11	RIVA DEL Garda – Fierecongressi S.p.A. – Parco Lido – RIVA DEL GARDA (TN) (partecipazione indiretta)		0,0007335% della quota di 0,00015 Trentino Trasporti S.p.A.
12	CAF interregionale dipendenti S.r.l. – Via Ontani 48 – VICENZA (partecipazione indiretta)		0,000000285 della quota di 0,00019 Trentino Trasporti S.p.A.
13	Car Sharing Trentino Soc. Cooperativa – Via del Brennero, 98 (partecipazione indiretta)		0,001923 della quota di 12,82 di Trentino Trasporti S.p.A.
14	A.P.T. Trento s.cons.ar.l. – Via Giannantonio Mancini 2 – TRENTO (partecipazione indiretta)		0,0001395 della quota di 0,93 di Trentino Trasporti S.p.A.

4. ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE PREVISIONI, RICHIESTE DALLA LEGGE O NECESSARIE PER L'INTERPRETAZIONE DEL BILANCIO

Si ritiene opportuno procedere a fornire le informazioni riguardanti le verifiche effettuate sugli equilibri di bilancio:

- ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI

L'allegato 7 del D.Lgs. 118/2011, che codifica la transizione elementare, stabilisce al punto 1, lettera g) che sia attribuito un codice identificativo alle entrate e alle spese ricorrenti e non ricorrenti, a seconda che siano previste a regime ovvero limitate ad uno o più esercizi, come segue:

- a) 1 per le entrate ricorrenti.
- b) 2 per le entrate non ricorrenti.
- c) 3 per le spese ricorrenti.
- d) 4 per le spese non ricorrenti.

Il successivo punto 5 stabilisce, inoltre, che ai fini dell'attribuzione della codifica di cui al punto 1), lettera g) sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
- b) condoni;
- c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- d) entrate per eventi calamitosi;
- e) alienazione di immobilizzazioni;
- f) le accensioni di prestiti;
- g) i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:

- a) le consultazioni elettorali o referendarie locali;
- b) i ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale;
- c) gli eventi calamitosi;
- d) le sentenze esecutive ed atti equiparati;
- e) gli investimenti diretti;
- f) i contributi agli investimenti;

Il principio contabile 4/1 al punto 9.11.3, con riferimento alla nota integrativa al bilancio di previsione riporta la distinzione fra entrate e spese ricorrenti e non ricorrenti stabilendo che la nota integrativa analizza l'articolazione e la relazione fra entrate e spese ricorrenti e non ricorrenti.

Nel Bilancio di Previsione 2024-2026 sono iscritte le seguenti entrate e spese non ricorrenti:

EQUILIBRIO ENTRATE E SPESE CORRENTI DI CARATTERE NON RIPETITIVO				
Entrate				
	Tipologia	Importo previsto 2024	Importo previsto 2025	Importo previsto 2026
4	IMIS da attività di liquidazione e accertamento anni precedenti	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00
5	IMUP da altri enti	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00
330	Sanzioni amministrative per violazione regolamenti comunali, ordinanze e norme di legge da famiglie	€ 100,00	€ 0,00	€ 0,00
332	Sanzioni codice della strada da famiglie	€ 400,00	€ 400,00	€ 400,00
333	Sanzioni codice della strada da imprese	€ 100,00	€ 100,00	€ 100,00
735	Concorsi e rimborsi vari	€ 500,00	€ 500,00	€ 500,00
795	Rimborso spese dagli enti in convenzione per manutenzione ordinaria strade forestali	€ 200,00	€ 200,00	€ 200,00
860	Rimborso spese per consultazioni elettorali	€ 2.500,00	€ 2.500,00	€ 2.500,00
	Totale	€ 5.800,00	€ 5.700,00	€ 5.700,00

Spese				
	Tipologia	Importo previsto 2024	Importo previsto 2025	Importo previsto 2026
45	Spese per svolgimento elezioni comunali	€ 0,00	€ 1.200,00	€ 0,00
89 + 89/1	Spese per consultazioni elettorali	€ 2.700,00	€ 2.700,00	€ 2.700,00
100	Spese servizi statistici censimento	€ 500,00	€ 500,00	€ 500,00
300	Spese per liti a difesa del Comune	€ 1.000,00	€ 500,00	€ 500,00
335	Spese perizie, collaudi e sopralluoghi, frazionamenti	€ 1.000,00	€ 500,00	€ 500,00
357	Spese trasferimento Pat 50% sanzioni codice della strada – velocità	€ 200,00	€ 200,00	€ 200,00
460	Spese contrattuali e d'asta a carico del Comune	€ 500,00	€ 500,00	€ 500,00
471	Spese dovute a sanzioni, risarcimenti ed indennizzi	€ 500,00	€ 500,00	€ 500,00
2685	Sgravi e rimborsi vari	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00
2686	Sgravi e restituzione di tributi ad altri soggetti	€ 500,00	€ 500,00	€ 500,00
2687	Sgravi e restituzione di tributi a comuni	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00
	Totale	€ 8.900,00	€ 9.100,00	€ 7.900,00

SQUILIBRIO	€ 3.100,00	€ 3.400,00	€ 2.200,00
-------------------	-------------------	-------------------	-------------------

ANALISI DELLE PREVISIONI DI CASSA

Il bilancio di previsione finanziario 2024-2026 comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi. Le previsioni di cassa dell'esercizio 2024 sono così sintetizzate:

Riepilogo generale della cassa Entrate per Titoli

		Previsioni anno 2024	
	Fondo di Cassa al 01/01/2024	€	428.269,02
	Utilizzo avanzo di amministrazione	€	0,00
	Fondo pluriennale vincolato	€	0,00
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	€	81.137,05
2	Trasferimenti correnti	€	391.851,10
3	Entrate extratributarie	€	182.050,63
4	Entrate in conto capitale	€	974.487,80
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	€	0,00
6	Accensione prestiti	€	0,00
7	Anticipazioni da tesoriere	€	118.566,16
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	€	505.430,20
	Totale Titoli	€	2.253.522,94
	Totale generale delle Entrate	€	2.681.791,96

Riepilogo generale Spese per Titoli

		Previsioni anno 2024	
1	Spese correnti	€	627.282,82
2	Spese in conto capitale	€	814.471,50
3	Spese per incremento di attività finanziarie	€	0,00
4	Rimborso di prestiti	€	12.365,83
5	Chiusura anticipazioni tesoriere	€	118.566,16
7	Spese per conto terzi e partite di giro	€	455.509,27
	Totale Titoli	€	2.028.195,58
	Totale fondo di cassa finale presunto	€	653.596,38
	Totale generale delle Spese	€	2.681.791,96

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili nonché delle minori riscossioni per effetto delle riduzioni/esenzioni.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma 6 dell'art. 162 del TUEL.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

Titoli	ENTRATA/USCITA	RESIDUI (a)	PREVISIONE DI COMPETENZA (b)	PREVISIONE DI CASSA (a+b)
	Fondo di Cassa all'1/1/2024		€ 428.269,02	€ 428.269,02
	Fondo Pluriennale Vincolato		€ 0,00	
	TOTALE			€ 428.269,02
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	€ 9.137,05	€ 72.000,00	€ 81.137,05
2	Trasferimenti correnti	€ 111.949,90	€ 279.901,20	€ 391.851,10
3	Entrate extratributarie	€ 36.410,94	€ 145.639,69	€ 182.050,63
4	Entrate in conto capitale	€ 792.384,85	€ 182.102,95	€ 974.487,80
7	Anticipazioni da tesoriere	€ 0,00	€ 118.566,16	€ 118.566,16
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	€ 124.730,20	€ 380.700,00	€ 505.430,20
	TOTALE ENTRATE	€ 1.074.612,94	€ 1.178.910,00	€ 2.253.522,94
1	Spese correnti	€ 140.435,08	€ 476.847,74	€ 617.282,82
2	Spese in conto capitale (al netto di FPV)	€ 632.368,55	€ 182.102,95	€ 814.471,50
4	Rimborso di prestiti	€ 0,00	€ 12.365,83	€ 12.365,83
5	Chiusura anticipazioni tesoriere	€ 0,00	€ 118.566,16	€ 118.566,16
7	Spese per conto terzi e partite di giro	€ 74.809,27	€ 380.700,00	€ 455.509,27
	TOTALE SPESE	€ 847.612,90	€ 1.170.910,00	€ 2.018.195,58
	Fondo riserva di cassa	€ 0,00	€ 0,00	€ 10.000,00
	SALDO CASSA	€ 0,00	€ 0,00	€ 653.596,38

ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE E RELATIVI UTILIZZI.

Sulla base degli utilizzi dell'avanzo di amministrazione disposti nel corso del 2023 e dell'andamento della gestione, il risultato presunto di amministrazione al 31 dicembre 2023 ammonta a Euro 401.808,73 come risulta dall'apposito prospetto del risultato di amministrazione presunto del bilancio di previsione finanziario 2023-2025 redatto ai sensi del d.Lgs. n. 118/2011:

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023:		
+	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2023	€ 777.037,70
+	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2023	€ 0,00
+	Entrate già accertate nell'esercizio 2023	€ 891.777,93
-	Uscite già impegnate nell'esercizio 2023	€ 1.123.490,48
-	Riduzione dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2023	€ 0,00
+	Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2023	€ 0,00
+	Riduzione dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2023	€ 0,00
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2023 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2024	€ 545.325,15
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2023	€ 535.479,49
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2023	€ 714.903,86
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2023	€ 0,00
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2023	€ 0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2023	€ 0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2023	€ 0,00
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023	€ 365.900,78
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023:		
	Parte accantonata	
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12 esercizio precedente	€ 6.377,32
	Fondo anticipazioni liquidità	€ 0,00
	Fondo perdite società partecipate	€ 0,00
	Fondo contenzioso	€ 0,00
	Altri accantonamenti	€ 0,00
	B) Totale parte accantonata	€ 6.377,32
	Parte vincolata	
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	€ 0,00
	Vincoli derivanti da trasferimenti	€ 0,00
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	€ 0,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	€ 0,00
	Altri vincoli	€ 0,00
	C) Totale parte vincolata	€ 0,00
	Parte destinata agli investimenti	€ 0,00
	D) Totale destinata agli investimenti	€ 0,00
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	€ 359.523,46
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare		
3) Utilizzo quote del risultato di amministrazione presunto al 31/12/N-1 previsto nel bilancio:		
	Utilizzo quota accantonata da consuntivo anno prec. o previa verifica di preconsuntivo - salvo l'utilizzo del FAL)	€ 0,00
	Utilizzo quota vincolata	€ 0,00
	Utilizzi quota destinata agli investimenti (previa approvazione del rendiconto)	€ 15.802,53
	Utilizzo quota disponibile (previa approvazione del rendiconto)	€ 0,00
	Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	€ 15.802,53

VERIFICA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO

Equilibrio di parte corrente

Ai sensi dell'art. 6, commi 6 e 7, del D.P.G.R. 28.05.1999, n. 4/L, le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e dei prestiti obbligazionari non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni previste per legge, e la determinazione della situazione economica di bilancio prescinde dalle entrate e dalle spese sostenute *una tantum*, ossia non originate da cause permanenti e pertanto non prevedibili in via continuativa.

Ai fini della verifica dell'equilibrio economico-finanziario, rileva quale spesa corrente anche la voce relativa ai contributi agli investimenti contenuta nel Titolo II delle spese.

Si procede alla verifica del mantenimento di tale equilibrio alla luce delle variazioni di bilancio che si rendono necessarie

Equilibrio di parte capitale

Le spese di investimento di cui al Titolo II – Spese in conto capitale (opere pubbliche) sono impegnabili fino alla concorrenza delle rispettive entrate per alienazioni, trasferimenti di capitale, riscossione di crediti e accensione di prestiti.

Ai fini della verifica dell'equilibrio economico-finanziario, le spese in conto capitale vanno decurtate dalla voce relativa ai contributi agli investimenti, che rileva ai fini dell'equilibrio in parte corrente.

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		428.269,02			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		497.540,89	403.094,09	400.813,83
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		485.175,06	390.728,26	388.448,00
<i>di cui:</i>					
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>			<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>			<i>6.327,32</i>	<i>6.330,29</i>	<i>6.327,32</i>
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		12.365,83	12.365,83	12.365,83
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>			<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			0,00	0,00	0,00

ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI

H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e rimborso dei prestiti (2)	(+)		0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			<i>0,00</i>		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			<i>0,00</i>		

L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3) O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (2)	(+)		0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 – 5.00 – 6.00	(+)		182.102,95	110.110,82	109.377,95
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio – lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 – Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)		182.102,95 0,00	110.110,82 0,00	109.377,95 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P + Q + R – C – I – S1 – S2 – T + L – M – U – V + E			0,00	0,00	0,00

Le previsioni evidenziano il mantenimento dell'equilibrio di parte corrente e di parte capitale.

Principio dell'equilibrio del bilancio

Ai sensi del combinato disposto degli artt. 6 e 20 del D.P.G.R. 28.05.1999, n. 4/L, il bilancio di previsione annuale è deliberato in pareggio finanziario complessivo, ed i comuni sono tenuti a rispettare durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti.

Nella seguente tabella si riporta la situazione dell'equilibrio generale di bilancio:

EQUILIBRIO GENERALE DELLE SPESE			
DESCRIZIONE	ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026
Entrate	€ 182.102,95	€ 110.110,82	€ 109.377,95
Spese	€ 182.102,95	€ 110.110,82	€ 109.377,95
SALDO	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Come si evince dalla lettura della tabella si rileva il mantenimento dell'equilibrio generale.

Equilibrio di cassa

Gli equilibri di bilancio di cassa trovano fondamento normativo nell'articolo 193 del Tuel che testualmente recita:

«Gli enti locali rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal presente testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa di cui all'art.162, comma6». Seguendo il quadro normativo richiamato, l'articolo 162 del Tuel – Principi di bilancio – al comma sesto evidenzia, in ambito di cassa, che il bilancio di previsione, e il saldo prospettico valutato in sede di equilibri di bilancio, dovrà garantire un saldo di cassa finale almeno non negativo. In merito alla scomposizione che deve avere questo saldo di cassa finale, l'unico riferimento normativo di riferimento lo si individua nell'articolo 9 della legge n. 243/2012 che testualmente recita: «I bilanci delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano si considerano in equilibrio quando, sia nella fase di previsione che di rendiconto, registrano: a) un saldo non negativo, in termini di competenza e di cassa, tra le entrate finali e le spese finali; 42 b) un saldo non negativo, in termini di competenza e di cassa, tra le entrate correnti e le spese correnti, incluse le quote di capitale delle rate di ammortamento dei prestiti». Se si segue quanto prospettato anche il saldo di cassa deve rispondere a dei sub totali rilevanti così quantificabili: Incassi entrate corrente (T I, II, III) > Pagamenti (T I, IV) Incassi entrate finali (T I, II, III, IV, V) > Pagamenti finali (T I, II) A livello del prospetto da produrre in sede di ricognizione degli equilibri di bilancio il fondo di cassa iniziale entra nel computo nel suo complesso poiché concorre alla formazione del fondo di cassa

ENTRATA/USCITA	RESIDUI PRESUNTI (A)	PREV. DI COMPETENZA (B) 2024	TOTALE (C=A+B)	PREV. DI CASSA (D) 2024	DIFFERENZA/ MARGINE DI AUMENTO (E=C-D)
ENTRATA					
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di Amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	0,00	0,00	0,00	428.269,02	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	428.269,02	0,00
TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	9.137,05	72.000,00	81.137,05	81.137,05	0,00
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	111.949,90	279.901,20	391.851,10	391.851,10	0,00
TITOLO 3 - Entrate extratributarie	36.410,94	145.639,69	182.050,63	182.050,63	0,00
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	792.384,85	182.102,95	974.487,80	974.487,80	0,00
TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	118.566,16	118.566,16	118.566,16	0,00
TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	124.730,20	380.700,00	505.430,20	505.430,20	0,00
TOTALE TITOLI ENTRATE	1.074.612,94	1.178.910,00	2.253.522,94	2.253.522,94	0,00
USCITA					
DISAVANZO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 1 - Spese correnti al netto di FPV e F.DI	140.435,08	476.847,74	617.282,82	617.282,82	0,00
TITOLO 2 - Spese in conto capitale al netto di FPV e F.DI	632.368,55	182.102,95	814.471,50	814.471,50	0,00
TITOLO 3 - Incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	0,00	12.365,83	12.365,83	12.365,83	0,00
TITOLO 5 - Chiusura di anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	118.566,16	118.566,16	118.566,16	0,00
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	74.809,27	380.700,00	455.509,27	455.509,27	0,00
TOTALE TITOLI USCITA	847.612,90	1.170.582,68	2.018.195,58	2.018.195,58	0,00
AL NETTO DI FPV E F.DI					
FONDO DI RISERVA DI CASSA	0,00	0,00	0,00	10.000,00	0,00
SALDO CASSA				653.596,38	

- VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

La legge di bilancio 2019 contiene numerose disposizioni che riguardano la finanza regionale e locale, volte a innovare la disciplina delle regole relative all'equilibrio di bilancio, a definire taluni aspetti dei rapporti finanziari tra Stato e autonomie territoriali, a favorire gli investimenti pubblici e a introdurre semplificazioni contabili e amministrative. L'articolo 60 è quello che innova la disciplina vigente sulle regole di finanza pubblica relative all'equilibrio di bilancio degli enti territoriali, contenuta nella legge di bilancio per il 2017, anche dando seguito ad alcune recenti sentenze della Corte costituzionale. Le nuove disposizioni, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica, prevedono, in particolare, che le regioni a statuto speciale, le province autonome e gli enti locali, a partire dal 2019, e le regioni ordinarie, a partire dal 2021, potranno utilizzare in modo pieno il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa ai fini dell'equilibrio di bilancio. Per le regioni ordinarie la norma dà sostanzialmente attuazione all'Accordo sottoscritto in sede di Conferenza unificata il 15 ottobre 2018. Il vincolo di finanza pubblica coincide ora solo con il rispetto dei principi introdotti dall'armonizzazione contabile (D.Lgs 118/2011). Già nel 2016 il legislatore innovò in termini meno stringenti sugli investimenti con il passaggio dal Patto di stabilità interno al Saldo finale non negativo di competenza tra entrate e spese finali eliminando la "competenza mista" e l'obbligo di un obiettivo programmatico a beneficio del saldo positivo. Adesso dal 2019 il passaggio che si registra è dal Saldo finale di competenza agli "Equilibri del 118/2001", e questo comporterà la possibilità di utilizzare senza problemi gli avanzi effettivamente disponibili e il debito nei limiti stabiliti dall'art. 204 del Tuel. In sintesi dal 2019, grazie all'articolo 60 gli enti locali, non saranno più chiamati ad allegare al bilancio il prospetto del pareggio evitando così le verifiche preliminari ed il successivo monitoraggio (trimestrale/semestrale) circa il rispetto delle regole di finanza pubblica. Con l'entrata in vigore della legge verranno meno già dal 2018 i complessi meccanismi dei sistemi di premialità e di sanzionamento vigenti. Sono, altresì, eliminati dal 2019 i patti nazionali e regionali e conseguentemente non si dovrà più procedere alla restituzione e alla verifica dell'utilizzo effettivo degli spazi finanziari precedentemente acquisiti. Il riferimento ad un unico saldo, quello previsto dalla contabilità armonizzata, rappresenta, quindi, una semplificazione significativa del quadro normativo.

Dal 2019 l'unico vincolo è il rispetto del risultato di competenza non negativo a rendiconto

- CONCLUSIONI

Le previsioni di bilancio sono state formulate nel rispetto delle normative vigenti e dei principi contabili e risulta coerente con le strategie e gli obiettivi definiti nel Documento Unico di Programmazione.